

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2016 - 2018

INDICE DELLE REVISIONI				
REV.	DATA	OGGETTO	REDATTO	ADOTTATO
0	24/10/2016	Prima Stesura	Responsabile Anticorruzione	AU

Sommario

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA PA.....	4
1. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DI VENETO INNOVAZIONE S.P.A.	5
1.1 Assetto societario.....	5
1.2 Scopi sociali.....	5
1.3 Organi e deleghe.....	5
2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	6
2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza	6
2.2 Soggetti coinvolti per la predisposizione del PTTI	6
2.3 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice.....	7
2.4 Le iniziative di comunicazione della trasparenza	7
3. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	7
3.1 Sistema organizzativo.....	7
3.2 Misure di monitoraggio e vigilanza.....	8
3.3 Misure per assicurare l'accesso civico	9
3.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione Amministrazione Trasparente	10

Abbreviazioni

PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PTPC	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione
RPC	Responsabile della Prevenzione della Corruzione
RDT	Responsabile della Trasparenza
RAC	Responsabile Accesso Civico
TPC	Titolare Potere Sostitutivo in materia di Accesso Civico
PTTI	Programma Triennale Trasparenza e Integrità
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AU	Amministratore Unico
MOGC	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01
ODV	Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01
VI	Veneto Innovazione spa

Il quadro normativo di riferimento per le Società Partecipate dalla PA

Veneto Innovazione S.p.A è una società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Regione Veneto, la quale detiene l'intero capitale sociale.

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto di importanti interventi normativi, a partire dalla Legge 190/2012 («Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione») che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione.

In attuazione della delega contenuta nella L. 190/2012, il Governo ha adottato il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33 («Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni») che ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introdotti nuovi obblighi e disciplinato l'istituto dell'accesso civico.

Il d.l. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito nella legge n. 114/2014) ha trasferito tutte le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza all' ANAC, alla quale sono state assegnate anche le funzioni e le competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP).

La determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione («Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici») ha definitivamente chiarito quali sono le normative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che si applicano alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, comprese le società *in house*, tra le quali rientra Veneto Innovazione spa.

La determinazione ha precisato che, diversamente da quanto previsto per tutte le altre società partecipate, alle quali la normativa è applicata con i necessari adattamenti, alle società *in house* si applicano gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, senza alcun adattamento. Infatti, pur non rientrando tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co.2 del d.lgs. n. 165/2001 in quanto organizzate secondo il modello societario, dette società, essendo affidatarie in via diretta di servizi ed essendo sottoposte ad un controllo particolarmente significativo da parte delle amministrazioni, costituiscono nei fatti parte integrante delle amministrazioni controllanti.

1. Organizzazione e funzioni di Veneto Innovazione S.p.A.

1.1 Assetto societario

Veneto Innovazione Spa è la società in house della Regione del Veneto ed è stata istituita con la legge regionale del 6 settembre 1988 n.45, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane.

1.2 Scopi sociali

Veneto Innovazione raccoglie e coordina le risorse scientifiche, organizzative e finanziarie esistenti o confluenti nel Veneto, con l'obiettivo di diffondere le informazioni acquisite sui processi innovativi e sui risultati di ricerca conseguiti e di stimolare la crescita tecnologica delle piccole e medie imprese.

Poiché la crescita tecnologica riguarda molteplici e svariati ambiti, Veneto Innovazione è un interlocutore non solo per le aziende manifatturiere ma anche per le società di servizi, commerciali, per gli organismi di ricerca e le pubbliche amministrazioni.

1.3 Organi

La società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci ha la rappresentanza legale della Società e verso terzi.

L'Amministratore Unico ha i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

L'Amministratore Unico predispone i programmi annuali di attività ed i bilanci consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

L'attività sociale è controllata da un Collegio sindacale composto da nr. 3 sindaci effettivi e nr. 2 sindaci supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci.

L'Amministratore Unico è coadiuvato nella gestione ordinaria della società dai 3 dirigenti in forza alla società che svolgono funzioni di controllo, verifica ed impulso.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità VI intende dare attuazione al principio di trasparenza, intesa come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*. L'obiettivo fondamentale posto dal Legislatore, e fatto proprio dall'organo di governo della Società, è quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le *“informazioni pubbliche”* trattate dalla società.

Le azioni che sono attuate mirano a radicare nelle strutture operative della società lo spirito di riconoscere in capo a ciascun cittadino una posizione qualificata e diffusa rispetto all'azione di VI, con il principale *“scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità”* sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.).

In questo senso la trasparenza è correlata all'integrità. I due concetti configurano, infatti, realtà complementari: il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate da tutte le amministrazioni, rappresenta un valido mezzo di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

2.2 Soggetti coinvolti per la predisposizione del PTTI

L'attuale organizzazione e le funzioni della Società sono già state illustrate nella parte 1 del presente programma.

Con propria determina l'Amministratore Unico in data 8 luglio 2016, ha conferito l'incarico di Responsabile della Trasparenza al dirigente responsabile dell'Area Amministrazione Finanza e Controllo della Società. Tale figura coincide con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e non è pertanto necessario individuare meccanismi di coordinamento.

Per l'espletamento delle specifiche funzioni il Responsabile della Trasparenza è collocato in staff all'Amministratore Unico e riporta direttamente ad esso. Sono previsti flussi di *reporting o incontri periodici* per consentire all'AU di esercitare la prescritta vigilanza.

Per il corretto esercizio delle funzioni il Responsabile della Trasparenza si relaziona inoltre con il Collegio Sindacale e con l'ODV previsto dal MOGC.

Con determina del 10 ottobre 2016 l'AU ha inoltre nominato il Titolare del potere sostitutivo nella persona del Responsabile della Trasparenza e designato il Responsabile dell'accesso civico.

2.3 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Il presente Programma triennale per la trasparenza 2016-2018 sarà parte integrante del Piano per la prevenzione della corruzione ed è stato adottato con determina dell'Amministratore Unico del 24 ottobre 2016.

Della sua adozione è data notizia mediante pubblicazione del documento nel sito Internet della Società alla pagina “*Amministrazione trasparente*” – sezione “*Disposizioni generali*”, ove sono raccolti tutti i documenti relativi alle attività legate al Programma stesso.

2.4 Le iniziative di comunicazione della trasparenza.

L'impegno della Società è rivolto a sviluppare nuove modalità di comunicazione che portino a coinvolgere i portatori d'interesse sia nelle fasi di aggiornamento delle linee programmatiche sia in quelle della rendicontazione dei risultati della gestione. Ciò allo scopo di perseguire più elevati standard di qualità dei servizi.

In tale ottica, si intende potenziare lo sviluppo degli attuali strumenti per interagire con i portatori d'interesse, attraverso strumenti *on line* e *off line* (statistiche del sito, questionari, *feedback* raccolti attraverso le e-mail, *feedforward* derivanti dalle attività di approfondimento e studio di gruppi di lavoro).

3. Processo di attuazione del Programma

3.1 Sistema organizzativo

Date le ridotte dimensioni aziendali in termini di dotazione del personale, il sistema organizzativo utilizzato dalla Società per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza si è basato principalmente sulle figure coinvolte, anche formalmente, nella gestione della trasparenza, RDT e RAC, affiancate da esperti nella gestione dei flussi informatici e della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza oltre che dai responsabili delle varie Aree in cui è organizzata la società e dallo staff della società.

Tutto il personale partecipa alla raccolta dei dati ai fini della loro pubblicazione sul sito internet della Società. È in programma l'individuazione di specifici referenti per la trasparenza, i quali, per le tematiche di competenza, opereranno con il coordinamento del RDT.

Per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi sono in corso di adozione apposite

misure organizzative, misure che dovranno altresì garantire per ciascun dato il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità e la facile accessibilità.

3.2 Misure di monitoraggio e vigilanza

L'attività di controllo degli adempimenti è effettuata da parte del Responsabile della Trasparenza. Anche in questo caso si prevede l'adozione di apposite misure organizzative che consentano di dare supporto al RDT nelle fasi di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il Responsabile della trasparenza in Veneto Innovazione svolge i seguenti compiti:

- aggiornamento del Programma triennale;
- controllo sul corretto adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa e di quelli prescritti dal Responsabile della prevenzione della corruzione;
- segnalazione all'organo di indirizzo politico e all'ANAC dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- controllo e verifica della regolare attuazione dell'accesso civico, secondo le modalità che saranno esposte nel paragrafo dedicato.

Il RDT effettuerà una verifica semestrale dell'avvenuta pubblicazione dei dati, attraverso la navigazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito;

Periodicamente, quindi gli esiti del monitoraggio consentiranno l'individuazione di eventuali informazioni mancanti, incomplete o per le quali siano necessari interventi in termini di accessibilità, comprensibilità o formato di pubblicazione e, di conseguenza, consentiranno un miglioramento progressivo della trasparenza delle attività della Società.

Il Responsabile della trasparenza svolge inoltre le attività di *audit* (ovvero di ricognizione e controllo) sui processi di sviluppo e attuazione del Programma durante l'arco dell'anno. In particolare, le azioni consistono nel monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità, nel promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Si aggiunge che l'impegno della Società verso la trasparenza è rivolto al completamento della sezione "Amministrazione Trasparente", sia con riguardo all'ampliamento del ventaglio dei dati

che alla qualità dei medesimi.

La trasparenza come una delle principali misure ai fini della prevenzione della corruzione sarà inoltre sviluppata nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, soprattutto con riferimento a quei dati la cui pubblicazione è valutata rilevante in quanto ricadente in un ambito considerato, dalla stessa legge anticorruzione, a rischio specifico di accadimenti corruttivi.

I suddetti dati sono monitorati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ai fini dell'applicazione delle relative misure di prevenzione. In tal senso, è fondamentale che il Responsabile della trasparenza, i referenti della trasparenza e i referenti per la prevenzione della corruzione (queste ultime figure da individuare) contribuiscano, in un ottica di sinergica collaborazione col Responsabile della prevenzione, vigilando sul regolare afflusso dei dati pubblicati e sul loro regolare aggiornamento.

3.3 Misure per assicurare l'accesso civico

All'obbligo dell'Amministrazione/società *in house* di pubblicare i dati e le informazioni, corrisponde il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare.

L'art. 5 del decreto legislativo 33/2013 ha così introdotto nell'ordinamento l'istituto dell'**accesso civico**. L'accesso civico è attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, tempestività e la facilità per il richiedente.

La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata e deve essere presentata al "Responsabile per il diritto di accesso civico" al seguente indirizzo di posta elettronica: accessocivico@venetoinnovazione.it utilizzando apposito modulo scaricabile on-line.

Il Responsabile dell'accesso civico, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza, la trasmette al Referente competente detentore dei dati, che cura la trasmissione dei dati e delle informazioni ai fini della pubblicazione richiesta nel sito web entro trenta giorni e la contestuale trasmissione al richiedente ovvero la comunicazione al medesimo dell'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Qualora quanto richiesto risulti già pubblicato, il Responsabile dell'accesso civico ne dà comunicazione al richiedente e indica il relativo collegamento ipertestuale. Nel caso di ritardo o mancata risposta nei tempi previsti, il richiedente può ricorrere al Responsabile del potere sostitutivo.

Nell'ipotesi di ritardo o di mancata risposta da parte della società ad un'istanza di accesso civico, il

richiedente potrà ricorrere al Titolare del potere sostitutivo, individuato nel Responsabile della Trasparenza, all'indirizzo responsabiletrasparenza@venetoinnovazione.it e, per conoscenza, al Responsabile dell'Accesso Civico (accessocivico@venetoinnovazione.it) utilizzando apposito modulo scaricabile on-line:

Poiché l'accesso civico viene preso in considerazione anche quale istituto "sintomatico" utile ai fini della prevenzione della corruzione, il Responsabile della trasparenza provvederà a inviare al Responsabile della prevenzione della corruzione (qualora non coincidente con quest'ultimo) con cadenza annuale, un *report* sugli accessi con la sintetica indicazione del tipo di istanza o di richiesta e del riscontro effettuato.

3.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione Amministrazione Trasparente.

Tutti i dati e i documenti oggetto di pubblicazione ai sensi del d. lgs 33/2013 sono pubblicati *on line* nella sezione "Amministrazione Trasparente" raggiungibile dal link posto nella *home page* del sito stesso. In essa sono consultabili i dati concernenti la Società .

Per quanto attiene gli aspetti più strettamente tecnici, le modalità di pubblicazione dei dati sui siti istituzionali si conformano alle indicazioni formulate dall'ANAC per quanto compatibili con gli attuali strumenti di gestione del sito web.

Il sito web della Società è al momento dotato di strumenti automatici di rilevazione dell'accesso alle pagine web.

La rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti potrà essere attuata anche attraverso questionari specifici, contenenti quesiti a risposta chiusa, da compilare anche *online*.